

Il film "La sella del vento" prodotto e girato nel territorio della Conca
Vent'anni dopo all'ombra della rocca di Narni

TERNI - Un racconto avvincente e di straordinaria intensità, dai grossi contenuti emozionali. Una storia d'amore, di buoni sentimenti, ma anche un dramma. "La sella del vento" il film tratto dall'omonimo romanzo di Roberto Vallerignani, prodotto a Terni, è stato ultimato e sarà presentato alla città prossimamente. Un racconto bellissimo, suggestivo, che mescola dramma, emozioni, sentimenti, amore, ironia. Vallerignani traccia un profilo

della società e ne coglie gli aspetti più reconditi. E lo fa attraverso la voce di quattro protagonisti. Luca, Giorgio, Massimo, Giada. Personaggi finalmente veri, autentici, nelle loro paure, nelle loro frustrazioni e nelle speranze, nascoste e spesso irrealizzabili, che ognuno di noi ha. Un inno al desiderio di provarci, di combattere, ma ben sapendo che la vita è una scom-



La sella del vento
 I quattro protagonisti del film girato a Narni

messa e si perde quasi sempre. All'ombra della Rocca di Narni (paese dove è am-

bientata la vicenda) quattro bambini nati tutti nello stesso giorno, diventano

adulti e si ritrovano dopo 20 anni. Il luogo diventa il vero e proprio protagonista del film, un luogo che plasma il carattere di chi ci abita. Le diffuse citazioni alla fabbrica dell'elettrocarburo, ai vicoli stretti del paesino, ai ripetuti gesti quotidiani, erodono da dentro e generano delle prospettive tipiche, solo di chi vive da queste parti. Per cui il tirare a campare, vero e proprio motto del film, diventa non solo utile, ma necessario alla sopravvivenza.